

La poesia dell'anima

Canti interiori tra umano e divino

Gioacchino Eduardo Lazzara

LA POESIA DELL'ANIMA

Canti interiori tra umano e divino

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Gioacchino Eduardo Lazzara
Tutti i diritti riservati

*A Simona e Rosario,
miei amati figli.*

*La parola che non è unita al silenzio
non si rivivifica, perdendo così
la sua primordiale essenza.*

Prefazione

Ci sono libri che non si leggono soltanto: si ascoltano. Libri che non si limitano a raccontare, ma accompagnano, consolano, guidano. *La poesia dell'anima – Canti interiori tra umano e divino* di Gioacchino Eduardo Lazzara appartiene a questa rara categoria di opere capaci di toccare le profondità del cuore umano con una delicatezza che solo la vera poesia possiede. Quando questa silloge è arrivata nelle mie mani, ho compreso immediatamente che non si trattava di un semplice insieme di versi, ma di un dono, di un testamento spirituale, di un viaggio interiore che l'autore ha deciso di condividere con generosità.

La lettura delle sue poesie rivela non solo una sensibilità brillante, ma anche la maturità di un uomo che ha attraversato strade silenziose, valli oscure, orizzonti luminosi, e ne ha tratto parole che profumano di autenticità. Lazzara non scrive per impressionare, ma per testimoniare. E la sua testimonianza, che si muove tra fede, amore, dolore, memoria e speranza, diventa un faro per chiunque si accosti a queste pagine con mente aperta e cuore disposto ad ascoltare.

La sua poesia nasce da un dialogo intimo con la vita e con ciò che della vita rimane invisibile. È un canto che parla di occhi che raccolgono emozioni, di cuori che combattono e resistono, di silenzi che rivelano più di mille parole. Ogni componimento è una porta che si apre su un paesaggio diverso: ora marino e sensuale, ora ascetico e contemplativo, ora intriso di nostalgia per una Palermo amata e sofferta. Ciò che unisce questi paesaggi è la luce: una luce che non abbaglia, ma accarezza; una luce spirituale che invita alla riflessione e alla rinascita.

Vi è, in queste pagine, una profonda armonia tra amore umano e amore divino. L'autore passa dall'uno all'altro con una naturalezza che solo chi vive entrambi come componenti dello stesso respiro può permettersi. La passione, a volte ardente e a volte pacata, convive con la fede, con la preghiera, con il mistero cristiano che si manifesta nella figura di Maria, nello Spirito, nel Getsemani, nella croce. La poesia diventa così liturgia, rito, preghiera che nasce dal cuore e ritorna al cuore.

Un altro aspetto che colpisce è il rapporto intimo dell'autore con la natura. Le farfalle, la neve, il mare, le nuvole, il vento del deserto: tutto diventa simbolo, tutto parla un linguaggio universale. In queste immagini c'è la consapevolezza che il creato è un libro aperto, un manuale d'amore scritto da un Dio che non smette mai di rivelarsi attraverso la sua bellezza. Leggendo queste poesie si avverte la presenza di una mano che non descrive la natura dall'esterno, ma la vive, la ascolta, l'abita.

Molti testi raccontano momenti di fragilità, come la malattia o l'attesa. Ma anche nelle pagine più dolorose emerge un soffio di speranza, una luce che non viene mai spenta. Lazzara non nega l'ombra: la attraversa. E proprio attraversandola scopre la forza della vita, il valore del tempo, l'importanza dell'amore che resiste. La poesia, in questo senso, diventa una forma di cura, un respiro necessario, una compagnia nelle ore più silenziose.

Vorrei che il lettore, aprendo questo libro, si avvicinasse ad esso come ci si avvicina a un luogo sacro. Non perché la poesia debba essere intoccabile, ma perché queste pagine meritano rispetto e ascolto. Sono pagine nate dal cuore di un uomo che conosce la vita nelle sue gioie e nelle sue fatiche, e che ha scelto di affidare ai versi ciò che non si può dire con un linguaggio ordinario.

Invito perciò chi legge a prendersi tempo. A fermarsi su un verso, su un'immagine, su un respiro. A lasciarsi attraversare dalle parole senza fretta. Per-

ché questa non è una poesia da consumare: è una poesia da accogliere. Ed è una poesia che, una volta accolta, continua a crescere dentro di noi, come un seme che germoglia in silenzio.

Sono grato all'autore per averci consegnato un'opera così sincera, così luminosa, così profondamente umana. *La poesia dell'anima – Canti interiori tra umano e divino* non è solo un titolo: è una definizione perfetta del dono che Lazzara offre ai suoi lettori. Un dono che ci spinge a guardarci dentro, a cercare la bellezza, a riconoscere la sacralità della vita.

E se, alla fine della lettura, un solo lettore avrà trovato un raggio di luce in queste pagine, allora questo libro avrà compiuto la sua missione.

Vito Pacelli
Editore

